GIOVEDì 9 MAGGIO H.16:00

LEGGE E PIANO TRIENNALE PER GLI LSU

INCONTRO CON IL CONSIGLIERE REGIONALE DI RIFONDAZIONE COMUNISTA ENRICO LUCIANI DELLA COMMISSIONE LAVORO

FROSINONE – ITC (ragioneria) via Piave - h.16:00,

Parcheggio campo sportivo

A livello nazionale l'attacco al diritto del lavoro è durissimo. Con il libro Bianco e le leggi delega il lavoratore diventerà un mero prestatore d'opera al pari del datore di lavoro e dovrà vendere la propria forzalavoro come si vendessero nelle agenzie di lavoro interinale le "zucchine", con la fine dell'idea di stabilità del posto di lavoro. Nella fattispecie la riserva del 100% sulle assunzioni che stava dando i suoi frutti (tra gli altri Ceprano che era pronta ad assumere tutti e ha bloccato tutto) è stata abolita per un ritorno al 30%.

A livello regionale l'atteggiamento della giunta Storace si muove tra un populismo di nera memoria e una demagogia non avvalorata da alcun fatto.

Sui socialmente utili le promesse di assunzione (nelle campagne elettorali nazionali e regionali furono fatte promesse scritte di ASSUNZIONE DEGLI LSU NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) sono ogni giorno smentite dalla giunta e dall'ass.re Simeoni.

La regione continua a rimandare l'approvazione della pur scialba legge che non solo non accoglie le minime richieste dei LSU ma sostiene tutte le soluzioni già fallite nel corso di questi anni: soldi ai privati, "taglia" sui lavoratori per una ricollocazione esterna, incentivi alla fuoriuscita, cooperative, privatizzazioni, imprenditoria spicciola ecc. La legge però non sarà decisiva. E' il piano collegato alla legge che dovrà essere varato alcuni mesi dopo la legge che sarà decisivo della sorte dei lavoratori.

La legge è giorno dopo giorno peggiorata dalla Commissione Lavoro della Regione. Anche le famose "Multi-servizi" o più "Multi-servizi" con capitale pubblico ma a gestione privatistica non sono più certe. E, se pure partissero, il nodo è su quanti lavoratori coinvolgerebbero.

Dalla bozza del piano che gira, e su cui tutti gli amministratori regionali si sono confrontati, risulta che i lavoratori che sarebbero impegnati nelle multiservizi sarebbero 350 mentre le esternalizzazioni potrebbero riguardare circa 1100 LSU su un bacino regionale di 5600. Quindi il discorso riguarderebbe circa il 25% dei LSU. E gli altri?

Il piano ha stabilito inoltre una voce "incentivi individuali alla fuoriuscita" che secondo gli stanziamenti (7.500 euro a testa) potrebbe riguardare 1500 LSU. Cosa significa?

Significa che alla fine delle proroghe (molto probabile alla fine dell'anno 2002) i lavoratori che non saranno stati "stabilizzati" (e con queste proposte non saranno mai stabilizzati) potrebbero/dovrebbero accettare l'incentivo per andarsene. Alla faccia di anni (dai 6 agli 11) svolti a servire la collettività a 400 euro al mese senza contributi.

E INTANTO I PROGETTI TERMINANO IL 30 GIUGNO E LA PROROGA NON E' STATA ANCORA FORMALIZZATA...

Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro- - S.In.Cobas

Via del Plebiscito 22 - 03100 Frosinone - tel./fax **0775-210312**. Cell. **339-3848905** E-mail: **sincobasfr@libero.it**